

PeRho!

475 GIORNI ALLA NUOVA FIERA DI MILANO

MOTORE DI SVILUPPO PER IL PAESE

La costruzione del Nuovo Polo di Rho-Pero, che procede a passi spediti verso la meta, e la riqualificazione del quartiere espositivo milanese, per cui è in corso una gara internazionale di grande rilievo, rappresentano le due sfide più concrete che Fondazione Fiera Milano sta affrontando. Al di là dell'attenzione della collettività e dei media, stiamo compiendo giorno dopo giorno un lavoro più minuto, dietro le quinte, per far sì che il nuovo sistema espositivo di Milano, una volta a regime, sia a tutti gli effetti un motore di sviluppo per il Paese. Un organo vivo e integrato nel tessuto economico-sociale lombardo, che possa esprimere le sue enormi potenzialità, partendo dal contesto locale a beneficio dell'intero Paese.

A tal fine, ad esempio, è stata indirizzata la collaborazione tra Fondazione Fiera Milano e importanti università e istituti di ricerca dell'area milanese e lombarda. Una collaborazione che ha prodotto studi e indagini di grande interesse sulla situazione economica attuale e futura della Regione Lombardia e delle nuove possibilità che vi si aprono grazie all'impatto del nuovo sistema fieristico. I primi risultati di queste sette ricerche sono stati condivisi e discussi con enti locali, Regione, imprenditori e cittadini nel corso del convegno itinerante in tre tappe *Est-Ovest-Lombardia. I punti cardinali dello sviluppo*, promosso da Fondazione Fiera Milano, a Brescia, Milano e Rho.

È emerso che una rinnovata vitalità economica segue l'asse che da Rho-Pero e Milano va verso Bergamo e Brescia - la cosiddetta pedemontana - e trova nella metropoli milanese il fulcro di un asse vitale per il Paese sia dal punto di vista economico sia infrastrutturale. Un asse che pone al centro Milano, città di servizi.

In questo panorama ricco di grandi risorse imprenditoriali l'attività espositiva ha e potrà sempre più avere un ruolo di forte propulsore, capace di contribuire in modo decisivo alla produzione di ricchezza a livello locale, regionale e soprattutto nazionale. Produzione, scambio, occupazione e infrastrutture sono dunque le principali voci su cui direttamente o indirettamente il nuovo sistema espositivo farà sentire positivamente il proprio influsso.

Consapevoli della rilevanza anche internazionale del progetto che stiamo realizzando, è nostro compito farlo conoscere a ogni livello:

- **al territorio:** attraverso il convegno itinerante, con le visite al cantiere di Rho-Pero, con il sito Internet e una telecamera con vista sul cantiere 24 ore al giorno; iniziative all'insegna della trasparenza e della condivisione che hanno raccolto consenso ed interesse da parte di cittadini, professionisti, studenti e istituzioni;

- **al Paese:** in quest'ottica si collocano iniziative diverse, dalla visita in cantiere del ministro della Salute Girolamo Sirchia, il 4 ottobre, fino alla presentazione del progetto della Nuova Fiera a Roma, ospiti della Galleria Nazionale d'Arte Moderna, il 10 dicembre;

- **al mondo:** la Nuova Fiera è stata presentata al Cairo in occasione del 70° Congresso UFI (Unione Fiere Internazionali) e delegazioni di altri Paesi sono venute e verranno prossimamente in visita al cantiere.

È perciò un'azione a 360 gradi quella che abbiamo messo in campo per sostenere un progetto che ha come suo centro non soltanto gli scambi economici, ma anche lo sviluppo sociale. In sintesi, un progetto che ha a cuore il bene di tutti. Le iniziative che ho appena citato ci portano a guardare "all'esterno", a confrontarci con il mondo, ma non ci distraggono dal monitorare e rilevare quanto avviene in casa nostra. Ci ha molto colpiti quanto, purtroppo, si è verificato lo scorso 26 novembre nel cantiere, con la morte di una persona impegnata nella realizzazione dell'opera. Un incidente avvenuto malgrado le precauzioni e gli accorgimenti in vigore nel cantiere e rafforzati dall'accordo dello scorso febbraio, siglato con le maggiori associazioni edili e sindacali al fine di garantire le più elevate condizioni di sicurezza - e vivibilità - a quanti stanno lavorando a Rho-Pero. Un triste avvenimento che ci sprona ad alzare quella soglia di attenzione che, da parte nostra e di quanti con noi collaborano, è sempre stata molto elevata.

Luigi Roth
presidente Fondazione Fiera Milano

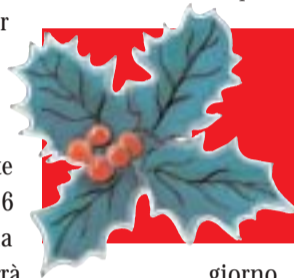
Il Cardinale celebra la Messa di Natale nel primo padiglione

In perfetta sintonia con la tabella di marcia stabilita tra Sviluppo Sistema Fiera Spa e il general contractor Astaldi Vianini e Pizzarotti procedono all'interno del cantiere di Rho-Pero i lavori per la realizzazione del Nuovo Polo di Fiera Milano. A poco più di un anno dalla posa della Prima Pietra, avvenuta il 6 ottobre 2002 e a sette mesi dal primo pilone, montato il 6 maggio scorso, in attesa della primavera del 2005, quando verrà consegnata l'intera opera, il 19 dicembre è stata completata la copertura del primo degli otto padiglioni disegnati da Massimiliano Fuksas. Nello stesso giorno, all'interno del padiglione il Cardinale di Milano, Dionigi Tettamanzi, ha celebrato la Santa Messa natalizia.

In quella che fino a poco più di un anno fa era una vasta area dismessa, oggi si

stagliano le imponenti sagome di acciaio che costituiscono l'ossatura del futuro polo espositivo. Due milioni di metri quadrati sui quali, ogni

responsabili di Nuovo Polo Fieristico, la società consortile costituita da Astaldi, Vianini e Pizzarotti hanno sempre privilegiato imprese e attività operanti



Auguri a tutti i cittadini di Rho, Pero e del villaggio-cantiere NPF.

giorno operano oltre 750 addetti e più di 250 mezzi. Una vera e propria cittadella, che alla fine della prossima primavera, conterà oltre 1.500 "abitanti", la maggior parte dei quali alloggiati all'interno dello stesso cantiere. Fino ad oggi sono state già montate circa 20.000 tonnellate di acciaio, utilizzato per la massima parte nella costruzione di piloni e travi che formano le strutture portanti dei padiglioni. All'interno dell'area, oltre al general contractor, operano in subappalto altre 50 aziende minori, selezionate seguendo criteri di massima trasparenza e competenza per un giro di affari che ogni mese sfiora i 25.000.000 di euro. Nel criterio di scelta i

all'interno del sistema economico nazionale e lombardo.

Il cantiere non è stato pensato solo ed esclusivamente quale sede di lavoro; al suo interno, oltre a 1.500 metri quadrati di uffici e laboratori e una sala mensa da 450 posti, sono stati realizzati 760 alloggi per le maestranze, bar, sale ritrovo e svago, un servizio di minibus interno, un campo di calcio.

Grazie all'utilizzo di un sofisticato software, ogni settimana il General Contractor e Sviluppo Sistema Fiera sono in grado di monitorare lo stato di avanzamento dei lavori, che ad oggi ha raggiunto il 35% del totale.

A questo si aggiunge una telecamera che tutti i giorni, ogni quindici minuti, invia al sito www.nuovosistemafieramilano.it un'immagine di quanto avviene all'interno del cantiere.



Posata la prima pietra del parcheggio più grande d'Italia I primi 10.000 posti auto pronti entro il 2005

Il primo dicembre è stata posata la prima pietra del primo lotto di parcheggi del Nuovo Polo, per un totale di 10.000 posti auto sui circa 20.000 previsti dal progetto. Sviluppo Sistema Fiera ha consegnato l'area sulla quale verrà realizzato il parcheggio più grande d'Italia e tra i più grandi a livello europeo, al raggruppamento d'impresе composto da Codelfa (mandataria), Grassetto Lavori, Marcora Costruzioni, Apcoa Parking Italia. Il progetto porta la firma di Mario Bellini.

I lavori prevedono un investimento complessivo di 57.100.000 euro. Sviluppo Sistema Fiera riconoscerà al raggruppamento un contributo di 4,5 milioni di euro. L'opera verrà consegnata nel 2005, in tempo per l'inizio delle attività espositive. Il primo lotto di parcheggi del Nuovo

Polo comprende 7.000 posti auto a raso e 3.000 in due strutture multipiano, e viene realizzato con tecnologie altamente innovative, come la segnaletica a messaggio variabile che informerà i visitatori sulle migliori vie di accesso e di uscita; le porte predisposte per il telepass; il servizio di vigilanza con telecontrollo 24 ore su 24.

Nella progettazione di quest'opera si è tenuto conto anche dell'ambiente; in tutta l'area parcheggi saranno piantati 2.500 alberi: più di uno ogni tre posti auto a raso, che andranno ad aggiungersi ai 1.000 collocati lungo l'asse centrale del Nuovo Polo e ai nove ettari di parco previsti nell'area nord-ovest.

Contemporaneamente procedono a pieno ritmo i lavori di realizzazione del prolungamento della linea metropoli-

tana 1 che da Molino Dorino raggiungerà il Nuovo Polo, con una fermata intermedia nel centro di Pero. Da due mesi è operativa una gigantesca "talpa" - 18 metri di lunghezza e 6 di diametro - che sta scavando le gallerie per il passaggio dei treni. La durata complessiva dei lavori è di circa 800 giorni e il loro costo è stimato in 148,4 milioni di euro. Altri 116 milioni serviranno all'acquisto di 11 nuovi convogli, dotati di tutti i comfort.



Il Nuovo Polo al centro dello sviluppo lombardo

Un convegno itinerante ha disegnato il nuovo asse est-ovest da Brescia a Rho-Però



La trasformazione del sistema fieristico milanese avrà profonde ricadute socio-economiche sull'area metropolitana e sull'intero sistema-regione. Lo confermano le indagini promosse da Fondazione Fiera Milano in collaborazione con Università Statale-Bicocca, consorzio AASTER, Università Luigi Bocconi e Poliedro e presentate nell'ambito del convegno itinerante "Est-Ovest-Lombardia. I punti cardinali dello sviluppo" svoltosi lo scorso novembre rispettivamente il 10 a Brescia, il 14 a Milano, il 15 a Rho.

Alle tre tappe del convegno, introdotte dal saluto del presidente di Fondazione Fiera Milano, Luigi Roth, sono intervenuti il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni a Brescia, il sindaco di Milano, Gabriele Albertini a Milano, i sindaci di Rho e Pero, Paola Pessina e Augustangela Fioroni a Rho. Ai tre incontri hanno parteci-



pato imprenditori, manager, rappresentanti del mondo associativo e camerale in rappresentanza dell'intero sistema economico lombardo.

L'area pedemontana nel prossimo futuro

Il nuovo tratto stradale della pedemontana che attraversa la regione da est a ovest rappresenta l'asse della trasformazione industriale e infrastrutturale che prenderà corpo sul nostro territorio nel prossimo futuro. Già oggi, lungo la linea Brescia-Rho/Però, si concentrano 4,5 milioni di abitanti, 5 distretti produttivi, 475.000 imprese, 1.600.000 posti di lavoro. Una grande piattaforma produttiva, dunque, sulla quale atterrano e da cui partono i flussi della globalizzazione che circolano all'interno della regione (dati AASTER).

Con la costruzione del Nuovo Polo ed il potenziamento del-



l'attività espositiva, l'area pedemontana e la Lombardia in generale potranno attrarre una domanda ancora più ricca che, a sua volta, favorirà la realizzazione di infrastrutture - trasporto aereo, TAV, collegamenti veloci da e per gli aeroporti, percorsi autostradali e parcheggi, etc. - che altrimenti non avrebbero avuto sufficienti prospettive di redditività.

La metropoli al centro dei flussi produttivi ed economici

Il fulcro di questo ideale asse economico è costituito da Milano e dal suo hinterland, che da qualche anno stanno vivendo una grande trasformazione e riorganizzazione delle proprie attività produttive. La popolazione residente tende infatti a spostarsi dal centro verso le periferie: qui vengono concentrando molteplici servizi, dalla grande distribuzione agli aeroporti, dalle strutture per il tempo libero agli spazi

Con il sistema fieristico a regime la ricchezza prodotta in Lombardia raddoppierà.

congressuali.

Cresce parallelamente il numero dei cosiddetti *city user*, coloro cioè che vivono e "usano" la città ma non vi risiedono, dai pendolari agli espositori e i visitatori delle fiere, dagli uomini d'affari ai turisti. Residenti e *city user* sono insieme riferimento e risorsa primaria dello sviluppo e dell'evoluzione metropolitana: con la riqualificazione di parte dell'attuale area fieristica cittadina verso una nuova destinazione residenziale e produttiva ed il mantenimento di un polo espositivo urbano, Fondazione Fiera Milano si rivolge e valorizza gli uni e gli altri.

Effetto fiera: i numeri della nuova ricchezza

I risultati della ricerca Certet Bocconi testimoniano che quando il Nuovo Polo e il Polo Urbano opereranno a regime la ricchezza prodotta in Lombardia dal nuovo sistema fieristico sarà di circa 4,3 miliardi di euro, quasi il doppio rispetto a quanto prodotto attualmente dal sistema fieristico milanese.

continua a pag. 3

La parola ai Sindaci*

AUGUSTANGELA FIORONI,
SINDACO DI PERÒ

Avere la fiera nel proprio territorio è un'opportunità per quella riqualificazione della zona che passa attraverso il potenziamento dei trasporti pubblici, le modifiche della viabilità, la realizzazione di nuovi, grandi spazi verdi, ma anche attraverso il rilancio del mondo economico e imprenditoriale. Nel territorio di Però, infatti, l'impresa che si era consolidata era per lo più legata alla filiera del petrolio e con lo smantellamento della raffineria non si era tutta riconvertita.

Il nostro impegno di oggi è quello di rigenerare l'industria, il mondo del lavoro e, di conseguenza, il territorio. Per questo sono per noi particolarmente importanti le analisi presentate al convegno itinerante. Queste ricerche, infatti, consentono alle amministrazioni di governare meglio i processi e le criticità e di sfruttare positivamente le risorse che si rendono disponibili.

PAOLA PESSINA,
SINDACO DI RHO

Il concetto di porta, che ha fatto da titolo alla terza tappa del convegno itinerante *Rho-Però, porta d'occidente*, indica lo scambio e la fiducia verso l'esterno. Dobbiamo fare in modo che questa porta offra davvero alle nostre comunità locali l'opportunità di un'apertura e di un arricchimento reciproco.

L'attività delle amministrazioni pubbliche del rhodense deve perciò avere una funzione di raccordo del territorio con una rete molto più ampia, nell'ambito della quale ciascuno deve riconoscere la propria responsabilità di "maglia", che si muove rapportandosi con tutti gli altri soggetti, imprenditoriali, culturali, istituzionali.

Un esempio in tal senso viene da un aspetto apparentemente lontano dal tema, quello della sanità: ebbene, la presenza di una realtà estremamente impegnativa come quella del Nuovo Polo di Fiera Milano può contare molto per mantenere il presidio ospedaliero a Rho e rinforzarne alcuni settori come quello del soccorso d'urgenza. Perché il territorio cambia se attraverso i suoi anelli vitali si è in grado di costruire equilibri nuovi e sostenibili per tutti.

* Dagli interventi tenuti nel convegno che si è svolto a Rho il 15 novembre 2003.

Continuano le visite in cantiere

Crescono giorno dopo giorno la curiosità e l'attenzione intorno al cantiere di Rho-Però, e parallelamente aumentano le richieste di poter visitare l'area per verificare in diretta lo stato di avanzamento dei lavori e le modalità di esecuzione. Riassumiamo le più significative.

Il 6 giugno è stata la volta di una rappresentanza di studenti del Politecnico di Milano, seguiti il 18 da circa trenta soci di Assolombarda guidati dal presidente Michele Perini. Il 22 luglio il cantiere è stato aperto, per la prima volta dall'inizio dei lavori, alla stampa: oltre quaranta testate tra agenzie, quotidiani, televisioni e riviste specializzate sono state accreditate. Accompagnati dal presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, e dal presidente di Fondazione Fiera Milano, Luigi Roth, i giornalisti hanno potuto visitare a lungo il cantiere. Quindi la visita delle segreterie organizzative delle numerose manifestazioni che compongono il calendario di Fiera Milano (10 settembre) e quella di una rappresentanza di giornalisti e imprenditori provenienti dal Benelux (12 settembre).

Il 4 ottobre, a un anno di distanza dalla posa della Prima Pietra, il ministro della Salute Girolamo Sirchia è giunto a Rho-Però, dove è stato accolto dal presidente Luigi Roth, da Claudio Artusi, amministratore delegato di Sviluppo Sistema Fiera, Augustangela Fioroni, sindaco di Però, e Paola Pessina, sindaco di Rho.

Durante un sopralluogo all'interno del cantiere,



Il 4 ottobre il presidente Luigi Roth ha illustrato al ministro della Salute, Girolamo Sirchia, i progetti di Fondazione Fiera Milano.

il presidente Luigi Roth ha illustrato al ministro le diverse fasi della bonifica del terreno dell'ex-raffineria Agip, e lo stato di avanzamento dei lavori. "Ho avuto la conferma di quanto l'innovazione sia il vero motore della crescita di un Paese - ha commentato il ministro - ricordavo l'area di Rho-Però come una zona periferica contraddistinta dai problemi derivanti dall'attività di una delle più grandi raffinerie d'Europa. Oggi la ritrovo in procinto di trasformarsi in un nuovo centro della grande Milano. Sono questi progetti che ci aiutano a essere competitivi con gli altri Paesi". Nelle prossime settimane sono attese le visite dei direttori di alcuni importanti quotidiani e dei maggiori opinionisti degli stessi.

Il Nuovo Sistema Espositivo Milanese sbarca a Roma

Lo scorso 10 dicembre Fondazione Fiera Milano ha presentato a Roma, presso la Galleria Nazionale di Arte Moderna, la trasformazione dell'intero sistema fieristico milanese, una struttura e un'infrastruttura che, per i suoi valori numerici, per i contenuti e per i pubblici che coinvolge assume un peso nazionale ed europeo.

Alla presenza del ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, e del vicesindaco di Roma, Mariapia Garavaglia, hanno illustrato il progetto Luigi Roth, presidente di Fondazione Fiera Milano, Claudio Artusi, amministratore delegato della controllata Sviluppo

Sistema Fiera, Vittorio Di Paola, amministratore delegato di Astaldi, che con Impresa Pizzarotti & C. e Vianini Lavori costituisce la società consortile Nuovo Polo Fieristico impegnata nella costruzione del Nuovo Polo, Massimiliano Fuksas, architetto e autore del progetto del Nuovo Polo di Fiera Milano. Hanno portato il loro contributo, Sandra Pinto, soprintendente della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Adriano De Maio, rettore dell'Università LUISS Guido Carli. L'incontro è stato coordinato dal giornalista Bruno Vespa.

"Oltre a mostrare il progetto di trasformazione del Nuovo

Sistema Fiera Milano - ha dichiarato il presidente Luigi Roth - siamo a Roma per proporre un sistema di alleanze forti basato su progetti concreti. Un asse virtuale che colleghi Roma a Milano, e tutti i nodi chiave tra loro - le autonomie funzionali - per poter lavorare accanto e al servizio delle Istituzioni.

Possiamo infatti essere punti importanti di riferimento ma anche preziosi alleati sul territorio per il raggiungimento di risultati comuni e per lo sviluppo del Paese".

La Nuova Fiera di Milano: da Bari....

La trasformazione del sistema espositivo milanese come acceleratore di sviluppo per l'intero sistema economico nazionale e come esempio di una nuova estetica per il territorio. Questo il tema affrontato da Claudio Artusi, amministratore delegato di Sviluppo Sistema Fiera, durante la tavola rotonda *Transmitting Architecture*, che si è svolta nell'ambito del VI° Congresso nazionale degli Architetti presso la Fiera del Levante di Bari. Il Nuovo Polo di Fiera Milano - ha spiegato Claudio Artusi - è stato studiato anche per dare risalto all'aspetto architettonico della struttura: non si tratta semplicemente di uno spazio fieristico in grado di ospitare grandi manifestazioni, ma è anche un'opera bella da vedere.

...alle piramidi

Nel corso del 70° Congresso UFI (Unione Fiere Internazionali) che si è svolto al Cairo dal 19 al 21 ottobre, Fondazione Fiera Milano e Sviluppo Sistema Fiera hanno presentato il progetto del Nuovo Polo e la riqualificazione del Polo Urbano che, entro pochi anni, doterà Milano e la Lombardia di uno dei più vasti sistemi espositivi al mondo. Vicepresidente del capitolo europeo dell'UFI e membro del Comitato direttivo è Corrado Peraboni, direttore generale di Fondazione Fiera Milano.

Nominati i vertici di Fiera Milano Spa

L'Assemblea ordinaria di Fiera Milano SpA, società operativa controllata da Fondazione Fiera Milano, ha proceduto alle nomine dei propri vertici. Michele Perini subentra al presidente uscente Flavio Cattaneo. I nuovi consiglieri sono Danilo Broggi, Carlo Sangalli, Flavio Cattaneo, Roberto Conforti, Piergiacomo Ferrari, Ernesto Paolillo (consigliere indipendente), Romeo Robiglio (consigliere indipendente), Carlo Edoardo Valli (consigliere indipendente). Il nuovo collegio sindacale risulta invece composto da Damiano Zazzeron (presidente), Pier Andrea Chevillard, Alfredo Mariotti, con i sindaci supplementi Francesco Arancio e Pietro Pensato.

Primo trimestre 2003-2004 in crescita per il Gruppo Fiera Milano

I ricavi del gruppo ammontano a 46,5 milioni di euro (+44%) malgrado la stagionalità dell'attività espositiva penalizzi i mesi estivi.

Lo ha reso noto il 13 novembre il Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano SpA, approvando la Relazione Trimestrale Consolidata relativa al trimestre luglio-settembre 2003 (primo dell'esercizio in corso che va dal 1° luglio 2003 al 30 giugno 2004). Il CdA ha inoltre nominato Carlo Edoardo Valli vice presidente vicario.

Procede l'iter per la riqualificazione del Polo Urbano

Il 30 settembre scorso il Collegio di Vigilanza presieduto da Roberto Formigoni, presidente della Regione Lombardia - alla presenza di Dario Vermi vice presidente e assessore Trasporti, Mobilità, Viabilità della Provincia di Milano, Gianni Verga, assessore allo Sviluppo del Territorio del Comune di Milano, e Luigi Roth, presidente di Fondazione Fiera Milano - ha validato la documentazione di variante urbanistica pubblicata dal Comune di Milano il 26 maggio 2003, accompagnata dalle controdeduzioni alle osservazioni pervenute entro il 25 luglio 2003. A questo ulteriore passo in avanti nella riqualificazione del Polo Urbano di Fondazione Fiera Milano ha fatto seguito la firma del protocollo d'intesa tra Comune di Milano e Fondazione Fiera Milano, avve-



nuta lo scorso 14 novembre, tra Gabriele Albertini, sindaco di Milano, e Luigi Roth, presidente di Fondazione Fiera Milano, alla presenza di Gianni Verga, assessore allo Sviluppo del Territorio del Comune di Milano. La gara per la riqualificazione del Polo Urbano di Fondazione Fiera Milano è attualmente in corso; vi partecipano otto raggruppamenti di imprese che si avvalgono dell'apporto dei più importanti studi di architettura a livello mondiale, tra cui Renzo Piano, Jean Nouvel, Richard Rogers, Harata Isozaki, Daniel Libeskind, Zaha Hadid e Jean Pierre Buffi e Norman Foster, - che per l'occasione ha stretto un'alleanza senza precedenti con un altro "mostro sacro" dell'architettura mondiale, l'americano Frank Gehri.

Tragico incidente al cantiere del Nuovo Polo

Il 26 novembre scorso nel cantiere del Nuovo Polo Fieristico un incidente sul lavoro è costato la vita a Umberto Tani, 63 anni, di Uboldo (VA), che è precipitato da un corridoio esterno ad uno dei padiglioni in costruzione, da un'altezza di circa nove metri, mentre ispezionava la zona di posa dei grigliati metallici. Umberto Tani era amministratore unico della CTI Montaggi s.r.l. Il presidente di Fondazione Fiera Milano, Luigi Roth, e l'amministratore delegato di Sviluppo Sistema Fiera, Claudio Artusi, con tutto il personale delle società, si uniscono al profondo dolore della famiglia della vittima.

Per contattare la redazione:
tel. 02.4997.7724 - 7185 - 7260
fax 02.4997.7688
u.stampa@fieramilano.it